



PIEVE DI SOLIGO, REFRONTOLO E SOLIGHETTO

# Tre parrocchie sempre più vicine

Appena qualche anno fa la popolosa parrocchia di Pieve poteva contare su di un parroco e due cappellani. Oggi in canonica risiedono ancora un parroco – don Giuseppe Nadal – e due cappellani – don Luca Martorel e don Lorenzo Barbieri – ma a servizio di tre delle cinque parrocchie dell'unità pastorale La Pieve (Pieve di Soligo, Solighetto e Refrontolo). A Solighetto la loro



Mons. Giuseppe Nadal

presenza è iniziata un anno e mezzo fa, alla morte

improvvisa di don Francesco Casagrande. Invece l'accompagnamento della comunità di Refrontolo risale alla scorsa Settimana Santa, a seguito di un aggravamento delle condizioni di salute di don Piero Varnier e al suo trasferimento nella casa di riposo di Pieve. Fortunatamente don Piero ha ben reagito alle cure e oggi è in grado di collaborare con i confratelli dell'unità pastorale, in particolare

con la celebrazione delle messe e le confessioni. L'unità pastorale sta quindi muovendo i primi passi e si va definendo una riorganizzazione delle tre parrocchie, con l'obiettivo di individuare il miglior equilibrio possibile tra iniziative da realizzare insieme e attività da mantenere in ciascuna parrocchia. Un percorso, si sa, sempre faticoso, perché le attese, le idee pastorali, le tradizioni so-

## FORANIA QUARTIER DEL PIAVE 4 unità pastorali, 15 parrocchie

Quella del Quartier del Pieve è la nona forania della diocesi vittoriese ad essere interessata dalla visita pastorale del vescovo Corrado. Le altre tre foranie che verranno visitate nel 2015 sono La Colonna (marzo-aprile), la Pedemontana (maggio-giugno) e la Zumesellese (ottobre). La visita a questa forania avverrà dall'8 gennaio al 1° marzo. Il vicario foraniale è monsignor Giuseppe Nadal, parroco di Pieve, Refrontolo e Solighetto. Questa forania, che conta oltre 33 mila abitanti, è composta da quattro unità pastorali e 15 parrocchie: La Pieve con 5 parrocchie e 13.150 abitanti; Le Grazie di Vidor, con 4 parrocchie e 6.550 abitanti; Colli di Soligo con 3 parrocchie e 7.700 abitanti; Piana di Sernaglia con 3 parrocchie e 5.900 a-

bitanti. Ecco la composizione delle unità pastorali, con indicato tra parentesi il periodo in cui si terrà la visita pastorale. Unità pastorale **La Pieve** (8-25 gennaio): Pieve di Soligo, Refrontolo, Solighetto, Barbisano e Collalto. Moderatore pastorale è monsignor Giuseppe Nadal. Unità pastorale **Le Grazie di Vidor** (29 gennaio-8 febbraio): Vidor, Moriago della Battaglia, Mosnigo, Colbertaldo. Moderatore pastorale è don Livio Dall'Anese. Unità pastorale **Colli di Soligo** (10-17 febbraio): Farra di Soligo, Soligo e Col San Martino. Moderatore pastorale è don Brunone De Toffol. Unità pastorale **Piana di Sernaglia** (19 febbraio-1 marzo): Sernaglia della Battaglia, Falzè di Pieve e Fontigo. Moderatore pastorale è don Mirko Dalla Torre.

no tante e diverse e ricompone in un quadro armonioso è esercizio che

richiede pazienza e sguardo proteso al futuro. *FC*  
*Continua a pag. seguente*

## IL CALENDARIO DELLA VISITA NELL'UP LA PIEVE

### Giovedì 8

20.30: apertura foraniale della Visita Pastorale in duomo a Pieve di Soligo

### Venerdì 9

9: incontri personali con i preti; 14.30 incontro con i bambini del catechismo di Solighetto (5ª elem.); 15: incontro con i ragazzi del catechismo di Refrontolo (1ª-2ª media); 16.30: incontro con i bambini del catechismo di Pieve (2ª-5ª elem.); 20.30: incontro con i Consigli Pastorali Parrocchiali dell'Unità Pastorale in sala Spada a Refrontolo

### Sabato 10

9.30: tempo per incontri personali a Pieve; 15: incontro foraniale con Gruppi Famiglia nella sala Corale a Pieve; 18.30: messa a Barbisano

### Domenica 11

9: messa a Collalto; 11: messa a Solighetto; 16: incontro con Operatori Pastoralisti dell'UP (cori, liturgia, catechisti, ministri, Caritas) in oratorio a Pieve; 18.30: messa con gli Operatori Pastoralisti a Pieve

### Martedì 13

9.30: visita ad anziani e malati a Barbisano e

Collalto; 14.30: incontro con i cresimandi di Refrontolo; 15: incontro con i bambini del catechismo di Solighetto (2ª-3ª elem.); 16: incontro con i bambini del catechismo di Solighetto (4ª elem.); 21: incontro con i Consigli per gli Affari Economici dell'UP a Barbisano

### Mercoledì 14

9.30: visita ad anziani e malati a Barbisano e Collalto; 14.30: incontro con i ragazzi del catechismo di Barbisano e Collalto

### Giovedì 15

9.30: visita alle scuole materne di Pieve, Barbisano,

Solighetto, Refrontolo; 15: visita ad anziani e malati a Solighetto e Refrontolo

### Sabato 17

8.30: incontro - ritiro foraniale con le Religiose; 10.30: incontri personali a Casa Adelaide a Vidor; 16: incontro-festa foraniale con i giovani in oratorio a Pieve; 18.30: messa con i giovani a Pieve

### Domenica 18

8: messa a Pieve; 10: messa e cresime a Refrontolo



### Martedì 20

20.30: incontro con "La Tenda della Parola" nella Cappella dell'Eucarestia a Pieve

### Mercoledì 21

9: Visita a La Nostra Famiglia a Barbisano; 10.30: visita alla casa di riposo di Pieve; 14.30: incontro con i bambini del catechismo di Refrontolo (4ª-5ª elem.); 15: incontro con i ragazzi del catechismo di Pieve (medie); 20.30: incontro foraniale con gli Amministratori locali

### Giovedì 22

20.30: incontro con la Equipe dell'UP in canonica a Solighetto

### Venerdì 23

8: visita al Collegio Balbi Valier; 15.30: incontro con i ragazzi del catechismo di Barbisano (1ª e 2ª media); 16.15: incontro con i ragazzi del catechismo di Collalto

### Sabato 24

9.30: incontri personali a Barbisano; 15: visita ai gruppi ACR e Chitare in erba a Pieve; 15.45: incontro con ACR e coro a Solighetto; 17.15: incontro con i ragazzi del catechismo di Pieve (medie); 18: incontro con l'Associazione Culturale Cinema Careni e visita struttura; 19: messa a Solighetto

### Domenica 25

10: messa a Pieve; 15: messa a Follina

LED LED LED LED LED LED LED LED LED LED LED LED LED LED LED

# ARREDALUCE

## illuminazioni

la tua luce

LED LED LED LED LED LED LED LED LED LED LED LED LED LED LED

Pieve di Soligo - Circonvallazione - Tel. 0438.83640

## TRATTORIA

# "Casteo"

da Daniele

### SPECIALITÀ

## LUMACHE, FARAONA E GRIGLIA

Tel. e fax 0438 980990  
CHIUSO MERCOLEDÌ  
PIEVE DI SOLIGO (TV) - Via Marconi, 82  
E-mail: trattoriacasteo@iol.it

SEGUE DA PAG. 15

La nuova realtà pastorale ha già imposto alcune scelte. Quella di maggior impatto riguarda la riduzione del numero delle messe festive e feriali e gli aggiustamenti degli orari, per consentire ai tre sacerdoti (più don Piero) di arrivare per tempo in chiesa e avere poi del tempo per fermarsi con e tra la gente. Un vecchio slogan recitava "Meno messe, più messa" e davvero nelle tre parrocchie è quanto avvenuto dopo la riduzione delle celebrazioni festive. "Più messa" significa messa più partecipata, con un'assemblea che sempre più celebra e sempre meno assiste, e significa senso di comunità più intenso.

Altro ambito in cui si è iniziato a camminare "insieme" è quello della catechesi dei bambini e dei ragazzi. All'avvio del nuovo anno pastorale le catechiste delle tre comunità (insieme anche a Barbisano e Collalto) hanno preso parte a un corso di formazione unitario tenuto dall'Ufficio catechistico diocesano e hanno individuato, per ciascuna classe di età, una coordinatrice. Non mancano, come un po' ovunque, le difficoltà a coinvolgere nuove persone in questo servizio, ma la presenza dei due preti giovani consente di far fronte alle "emergenze".

Ha iniziato a muoversi a li-

vello di Up il gruppo pievigino della Parola di Dio, dando vita alla bella iniziativa della "Tenda della Parola". Da anni il gruppo si ritrova ogni martedì sera nella cappella del Santissimo Sacramento di Pieve per approfondire, con la guida del diacono Alberto Azzari, il vangelo della domenica successiva, mentre in prossimità delle feste liturgiche più importanti organizza lectio con noti biblisti. Nei mesi scorsi il gruppo di approfondimento della Parola si è ritrovato anche a Barbisano e Solighetto, per aprirsi alla nuova realtà e farsi conoscere.

Unico e uguale per tutte e tre le comunità è il foglietto domenicale: due facciate sono dedicate a Pieve e una ciascuna a Solighetto e Refrontolo. Accanto ad ogni messa festiva è indicato il nome del sacerdote che la presiede. «Inizialmente avevamo deciso di "ruotare" continuamente, ma ci siamo resi conto che per la gente è importante avere un qualche punto di riferimento - spiega don Giuseppe -. Così alcune messe sono presiedute sempre dagli stessi sacerdoti. Il sabato sera mi faccio presente a tutte le messe: una la presiedo e nelle altre due porto un saluto. Mi pare importante far sentire "vicino" il parroco a tutte le comunità».

Federico Citron



Il duomo di Pieve di Soligo

TONIOLO BEATO, BENIAMINO STELLA CARDINALE

# Pieve, comunità di fede feconda

«Negli ultimi anni Pieve è stata protagonista di tre eventi ecclesiali molto rilevanti - spiega don Giuseppe -: l'elevazione della chiesa parrocchiale a duomo, la beatificazione di Giuseppe Toniolo (le cui spoglie sono conservate in una tomba monumentale all'interno del duomo) e la nomina di mons. Beniamino Stella a cardinale. La mia speranza è che si tratti di tre semi capaci di dare frutti di fede in un paese che ha conosciuto tempi di grande fecondità da un punto di vista religioso. Basti pensare ai tanti sacerdoti qui nati e cresciuti nel secolo scorso, alcuni dei quali divenuti anche vescovi come Stella,

Padoin e i compianti Costantino Stella e Agostino Ferrari-Toniolo».

Il parroco segnala un fatto molto interessante: «Molte persone venute a vivere da fuori si sono "innestate" nella vita parrocchiale, portando una bella vitalità sia nella carità che nella liturgia e nella catechesi». Dove la vitalità si tocca con mano è all'oratorio. Qui si vede come i cappellani facciano, ancor oggi, la differenza. A Pieve come a Solighetto e Refrontolo, don Luca e don Lorenzo lavorano fianco a fianco specie nella pastorale giovanile. Don Lorenzo si divide tra le tre parrocchie e il Collegio vescovile Balbi Valier, dove è insegnante di reli-

gione e assistente spirituale: una presenza, la sua, che caratterizza l'ispirazione cristiana della scuola.

All'oratorio di Pieve tutti i pomeriggi le aule sono utilizzate per catechismo e incontri dei ragazzi più grandi. Al sabato ci sono anche i gruppi dell'Acr e gli allievi del corso di chitarra... Quando è aperto l'oratorio è aperto anche il bar interno, luogo privilegiato di aggregazione, e la nuova sala giochi esterna. Tra metà giugno e inizio luglio l'oratorio rischia di "esplodere" per la carica di entusiasmo dei 215 ragazzi che partecipano al grest: «Si lavora da gennaio per organizzarlo - spiega don Luca Martorel -. Ab-

biamo una novantina di giovani animatori e una quarantina di mamme che seguono i laboratori. Possiamo "reggere" questi grandi numeri grazie a un'équipe molto solida che da anni cura la preparazione e la gestione delle attività».

In estate un "pezzo" del mondo giovanile di Pieve di trasferisce a Pecol, nella casa della parrocchia: sono all'incirca 150 i ragazzi tra la 4ª elementare e la 3ª media che partecipano ai campi estivi animati da giovani dalla 3ª superiore in su. «Anche l'organizzazione dei campi è ben impegnativa - sottolinea don Luca -. Per fortuna abbiamo una "efficiente" squadra di cuoche e un "efficiente" comitato di gestione della casa». Anche d'inverno, ma per pochissimi giorni, la casa viene aperta per i ritiri sulla neve: quest'anno è toccato ai ragazzi della cresima, ai giovani di 5ª superiore e agli animatori.

A dar manforte alla pastorale giovanile c'è anche l'associazione Beato Giuseppe Toniolo affiliata al Noi e costituita pochi anni fa. Legata alla parrocchia è

## LA STORIA DELLA PARROCCHIA PIEVE DI SOLIGO DUOMO

Reperti archeologici attestano la presenza di insediamenti abitati a Pieve di Soligo sin dall'epoca romana e i primi documenti che nominano il paese risalgono all'anno Mille. Dopo l'epoca longobarda, il fiume Soligo ha tenuto diviso il paese per lungo tempo fra il dominio dei conti Brandolini (Pieve del Contà) e quello della Marca trevisana (Pieve del Trevisan). A causa della sua posizione strategica fu teatro di innumerevoli violenti bombardamenti durante la prima guerra mondiale, che lo ridussero ad un cumulo di macerie assieme a Soligo e Solighetto. Anche nel se-

condo conflitto mondiale il paese conobbe luttuose rappresaglie e danni incalcolabili a causa delle truppe nazifasciste, che l'occuparono dal 10 agosto al 2 settembre del 1944: furono 18 i morti assassinati e 278 le case distrutte nel Quartier del Piave. La pieve di S. Maria si suppone risalga ai tempi della diocesi di Oderzo (V o VI secolo) e contava un vastissimo territorio: è senza dubbio matrice di tutte le parrocchie del Quartier del Piave, un tempo sue cappelle. Dai documenti che ci rimangono si può arguire che la parrocchia abbia avuto origine verso l'anno 1192,

ma non si può asserire con precisione la data della costruzione della prima chiesa parrocchiale. Sicuramente esisteva già nel 1300, ed era in stile romanico ad una navata, circondata per tre lati da portici. Ampliata a più riprese a partire dal 1742, nella seconda metà del XIX secolo si rese necessaria la costruzione di una nuova chiesa, che si iniziò nel 1904 su progetto dell'architetto Rupolo. Interrotti i lavori a causa della prima guerra mondiale, il duomo venne aperto al culto il 15 agosto 1924 ed il vescovo Beccegato lo consacrò il 25 settembre 1937. È in stile romanico a

forma basilicale con tre navate. Vi si conservano le spoglie mortali del beato Giuseppe Toniolo. Al suo interno anche una pala d'altare raffigurante l'Assunzione della Vergine, opera di Francesco da Milano risalente al 1540, oltre ad una "Crocifissione" di Giovanni Possamai e una "Vergine con Gesù Bambino" di Marta Sammartini, entrambe del XX secolo. Il vecchio campanile, poggiante sopra l'arco di una torre romana, sopravvisse alla guerra. Quello nuovo, sempre su disegno dell'architetto Rupolo, fu iniziato nel 1948 e venne inaugurato il 23 ottobre 1955. MS

**LOCMAN**  
ITALY

**STEALTH**  
TECNOLOGIA PURA  
TITANIO CARBONIO ACCIAIO  
SUBACQUEO + VETRO ANTIGRAFFIO

**TOFFOLATTI**  
gioielli

VIA SCHIRATTI, 10 - PIEVE DI SOLIGO (TV)  
TEL. 0438 82733

**Furlan**

PANIFICIO - PASTICCERIA

Via Montegrappa, 31 - Tel. 0438/840023 - Barbisano (TV)

**PIEVE DI SOLIGO DUOMO****Parrocchia di Pieve di Soligo - Duomo****Titolare:** Assunzione di Maria Santissima (15 agosto)**Patrona:** Santa Maria Maddalena (22 luglio)

Unità pastorale La Pieve - Forania Quartier del Piave

Abitanti: 6.900 circa

Famiglie: 2.750 circa

Parroco: **mons. Giuseppe Nadal**Collaboratori parrocchiali: **don Luca Martorel, don Lorenzo Barbieri**Diaconi: **Alberto Azzari, Giuseppe Gagliano****Casе religiose:** Suore di Carità delle Sante B. Capitanio e V. Gerosa (Suore di Maria Bambina), Suore "Opus Mariae Reginae"**Opere parrocchiali:** oratorio (con campi sportivi), cinema teatro "Carenì", Casa della famiglia, sede della corale, casa alpina "Stella Battistella Moccia" a Pecol di Zoldo**Altre chiese e oratori:** S. Maria Maddalena, B. V. del Rosario, S. Martino Vs. presso il cimitero, cappella dell'Eucarestia, cappella "Maria Bambina" presso la scuola dell'infanzia, cappella presso il Collegio "Balbi Valier", cappella presso l'Opus Mariae Reginae, cappella presso la casa di riposo

L'Associazione Carenì che, con i suoi 170 volontari, gestisce il cinema. Si tratta di un servizio culturale molto apprezzato dalla popolazione dell'intero Quartier del Piave, come testimoniano i numeri sorprendenti degli spettatori. Di recente l'associazione è riuscita nell'impresa di acquistare un nuovo proiettore digitale e ora guarda con serenità al futuro. Gli utili dell'attività del cinema vengono destinati alla solidarietà e alle necessità della parrocchia.

E ora qualche accenno, ma meriterebbe un articolo a parte, alla carità, che a Pieve ha i volti dei volontari della San Vincenzo, che distribuiscono borse alimentari e curano il doposcuola, della Caritas parrocchiale, che raccoglie e distribuisce vestiario, e della Caritas foraniale che in edifici della parrocchia di Pieve ha il proprio centro d'ascolto e la casa di prima accoglienza per uomini. Considerevoli investimenti sono stati fatti per la pastorale familiare. Infatti la casa che si trova presso il campanile è stata ristrutturata per diventare Casa della famiglia. Qui si ritrovano le coppie che partecipano ai percorsi di preparazione a matrimonio e battesimo; qui si incontra-

no i gruppi famiglia; qui ha sede il Consultorio familiare.

L'animazione liturgica è assicurata dalla Corale Santa Maria Assunta, dal Coro Giovani, dal Gruppo giovani del sabato sera, dalla sessantina di chierichetti/e e ministranti, dai lettori, dagli animatori del canto e della preghiera.

Capillare il servizio dei 16 ministri straordinari della Comunione che si rendono disponibili a portare l'Eucaristia a malati e anziani che ne facciano richiesta. Tra loro va ricordata suor Lucia, delle Suore di Maria Bambina (ordine a cui fa capo la scuola materna), che dedica buona parte del proprio tempo alla visita di malati e anziani, aggiornando poi i sacerdoti. Con suor Lucia e gli altri ministri la parrocchia mette in pratica l'invito di papa Francesco ad essere "in uscita". *FC*



Don Luca Martorel



Don Lorenzo Barbieri

I SACERDOTI INCONTRANO TANTA DISPONIBILITÀ

# Refrontolo paese unito

Refrontolo non dimenticherà facilmente il 2014. Due tragedie hanno segnato profondamente quest'anno: ad agosto l'esondazione del Lierza al Molinetto della Croda, con la morte di quattro amici, e a dicembre l'omicidio di madre e figlio da parte di uno sposo e padre che poi si è tolto la vita. Ad accompagnare la comunità in questi difficili momenti sono stati i tre sacerdoti pievighini ai quali il Vescovo ha affidato, dai giorni della Settimana Santa, la cura pastorale di Refrontolo dopo il ricovero in ospedale dell'anziano parroco don Piero Varnier. Dopo un lungo periodo di cura don Piero, che ora è ospite della casa di riposo di Pieve, si è rimesso e dà una mano ai confratelli impegnati a proseguire quanto già esistente e ad avviare nuove attività pastorali.

«Le due tragedie sono state eventi sconvolgenti – racconta don Giuseppe –. Abbiamo cercato di essere molto presenti per far sentire la vicinanza, anche

**REFRONTOLO****Parrocchia di Refrontolo****Titolare:** Santa Margherita Vergine e Martire (20 luglio)

Unità pastorale La Pieve - Forania Quartier del Piave

Abitanti: 1300 circa

Famiglie: 480 circa

Parroco: **mons. Giuseppe Nadal**Collaboratori parrocchiali: **don Luca Martorel, don Lorenzo Barbieri****Opere parrocchiali:** Salone parrocchiale, casa della dottrina, sala parrocchiale di cultura religiosa, scuola dell'infanzia "Maria Ausiliatrice", campo sportivo**Altre chiese e oratori:** Cappella Madonna di Lourdes annessa alla scuola dell'infanzia, capitelto di Sant'Antonio, capitelto di San Gottardo

fisica, della comunità cristiana, e infondere coraggio in frangenti di forte scoraggiamento e disorientamento. Per fortuna il paese ha



La chiesa di Refrontolo

mantenuto la propria unità».

«Tra la gente troviamo una buona corrispondenza – prosegue don Giuseppe –. Tutte le classi hanno la catechista, il gruppo chierichetti sta crescendo di numero, l'Azione cattolica vuole potenziare la propria presenza, volontari hanno tinteggiato e sistemato la canonica trasformandola in centro parrocchiale. La situazione economica è buona e abbiamo potuto migliorare il sistema di illuminazione della chiesa. In generale, posso dire di avere trovato amore per la parrocchia».

Anche qui l'impegno è far crescere i laici nella corresponsabilità. L'altra priorità sono i giovani: vanno formati animatori che curino la pastorale giovanile dopo la terza media. Fanno ben sperare i trenta ragazzi di prima e seconda superiore che fanno gruppo con i cappellani.

Come a Solighetto l'associazionismo – Circolo Arcobaleno, Pro loco, Gruppo Marciatori, Alpini... – è vicino alla parrocchia. Succede così nei piccoli paesi, dove l'identità rischia di indebolirsi e scomparire. Ma non è quello che succederà a Refrontolo. *FC*

**LA STORIA DELLA PARROCCHIA REFRONTOLO**

Per mancanza di documenti nulla si sa di preciso sulla prima origine della chiesa e della parrocchia di Refrontolo. "Ab antiquo" dipendeva dalla nobile famiglia dei conti di Collalto e S. Salvatore. In un inventario della luminaria ecclesiae datato 3 gennaio 1075 v'è testimonianza dell'esistenza di una cappella dedicata a S. Margherita. Solo però in uno scritto del 1400, conservato nell'archivio parrocchiale, si accenna alla presenza a Refrontolo di un sacerdote fisso con il ti-

tolo di "rettore", che nel 1750 verrà sostituito dal titolo parrocchiale. Fin dall'XI secolo Refrontolo fu cappella di S. Pietro di Felletto. Venne costruita una nuova chiesa nel 1475, alla quale in seguito vennero aggiunte due cappelle e nel 1882 un nuovo coro, che ne rese la pianta a croce greca. Per l'accresciuto numero della popolazione nel 1892 si rese necessario un ulteriore ingrandimento, che tardò a venire per contrasti insorti e per la guerra del 1915-1918, che la danneggiò gravemente.

A conflitto finito, su disegno dell'architetto Giovanni Possamai di Solighetto, tra il 1926 e il 1933 si diede mano a quei lavori che la trasformarono a croce latina. Il vescovo Eugenio Beccagato la consacrò il 2 aprile 1933. È adornata da parecchie opere d'arte di vari autori. La pala della "Madonna del Rosario" di Palma il Giovane, danneggiata durante la guerra, è custodita al Museo diocesano. Il campanile è del 1613 e l'organo fu costruito dalla ditta La Fonica nel 1952. *MS*



**FARMACIA  
CICERCHIA  
Dr. MAURIZIO**

**INTEGRATORI NATURALI  
OMEOPATIA • FITOTERAPIA  
VETERINARIA**

V.le degli Alpini, 13 - REFRONTOLO (TV)  
Tel. 0438 894255 - E-mail: farmaciarefrontolo@gmail.com

**ENNIO  
LOT**  
FALEGNAMERIA  
DAL 1965



*Fai una scelta intelligente:*

**CAMBIA LE TUE FINESTRE**

ancora per quest'anno ti costano meno della metà grazie alla **detrazione del 65%** e risparmi ancor di più diminuendo le spese di riscaldamento della tua casa!

**LA PRATICA PER LA DETRAZIONE FISCALE  
TE LA FACCIAMO NOI!**

*Sopralluoghi e preventivi gratuiti. Cosa aspetti... Contattaci!*

ENNIO LOT s.r.l. - Via Casale, 15/d - REFRONTOLO (TV)  
Tel. 0438.894126 - Fax 0438.978077  
E-mail: info@falegnameria.com - www.falegnameria.com

RACCOLTO L'APPELLO ALLA RESPONSABILITÀ

# Solighetto cammina con l'aiuto dei laici

Un anno e mezzo fa Solighetto si è trovata improvvisamente orfana di don Francesco Casagrande, che per più di quarant'anni aveva spezzato con essa e per essa il Pane e la Parola. La sua morte repentina e inattesa – nonostante l'età avanzata don Francesco era infatti ancora ben attivo – ha creato un comprensibile smarrimento. Con delicatezza i sacerdoti di Pieve hanno aiutato la comunità a riprendere il cammino. Inevitabilmente lo stile è cambiato: don Francesco era dedicato interamente a Solighetto e la sua presenza era familiare per molti (basti pensare che non mancava di incontrare ogni anno tutte le famiglie...); don Giuseppe, don Luca e don Lorenzo hanno 11-12 mila persone da accompagnare nella vita cristiana e la loro presenza non può che essere diversa. Il loro impegno si è concentrato nella promozione dell'impegno dei laici per dare continuità a quanto già si



La chiesa di Solighetto

faceva e avviare nuove iniziative, specie nella liturgia e nella catechesi. Il loro appello alla responsabilità è stato accolto da alcune persone che si sono rese disponibili in vari servizi. La liturgia conta il gruppo lettori, il gruppo chierichetti, i cori (lo storico "Immacolata" e l'effervescente "Emmanuel" composto da bambini e ragazzi che animano fedelmente la messa del sabato sera), la Commissione liturgica. Cinque ministri straordinari dell'Eucaristia sono presenti alle messe e portano la Comunione a malati e anziani.

Il gruppo catechisti sta prendendo forma anche in collaborazione con Pieve e Refrontolo. È ben radicata l'Azione cattolica con attività il sabato pomeriggio. I giovani di superiori e università partecipano ai gruppi di Pieve. In estate viene organizzato il grest. La canonica da residenza del parroco è stata interamente trasformata in centro delle attività parrocchiali. Se chiesa, canonica e campo da calcio sono sempre aperti e accoglienti lo si deve ad alcuni volontari che si sono generosamente resi disponibili per la gestione materiale delle due strutture. Parrocchiali sono la scuola materna (con circa 100 iscritti) e l'asilo nido (con circa 30 bambini). Don Francesco ha speso molte energie per il buon funzionamento di questa struttura e il suo continuo adeguamento, affrontando spese non indifferenti che impegneranno la parrocchia ancora per qual-

che anno. Ma in questo i sacerdoti non sono soli perché comitato di gestione e genitori si fanno continuamente promotori di iniziative di raccolte fondi.

Le associazioni locali sono molto vicine alla parrocchia, in particolare gli Amici per Solighetto, la storica compagnia teatrale La Malintesa, diretta per anni da don Francesco, e gli Alpini. Quanto esse fanno contribuisce alla vitalità sociale del paese e mai si dimenticano delle necessità della parrocchia. La parrocchia si prepara alla visita del Vescovo consapevole delle proprie risorse, ma anche della necessità di lavorare per qualificare sempre più la disponibilità di molti attraverso un consolidamento

## LA STORIA DELLA PARROCCHIA SOLIGHETTO

Le prime notizie sulla "villa" di Solighetto si possono ricavare dagli atti della visita pastorale del vescovo Nicolò Trevisan, avvenuta nel 1475, dove viene annotata come dipendente da Pieve di Soligo per quanto riguarda la cura d'anime. Diventa curazia nel 1830, il vescovo Manfredi Bellati la eresse in parrocchia l'8 dicembre 1856 sotto il titolo dell'"Immacolata Concezione di Maria". Nell'atto di fondazione si legge: "(...) regnante Sua Maestà Apostolica Francesco Giuseppe I, imperatore d'Austria, il Co. Gerolamo Brandolini Rota (...) ha generosamente diviso di fondare una parrocchia, separata dalla matrice di Pieve di Soligo, stabilendo l'asse patrimoniale della nuova chiesa in fondi del valore di L. 2000". Il comune di Pieve di Soligo dava a sua volta l'assenso, a condizione che il cimitero servisse tanto per la parrocchia di Pieve che per

quella di Solighetto e non venisse obbligato a spese. Il vescovo Bellati consacrò la nuova e bellissima chiesa il 24 ottobre 1858, inaugurando pure il campanile e la casa canonica: tutto quanto, come detto, fu donato dal conte Girolamo Brandolini Rota. Primo parroco fu suo figlio Sigismondo, che anni dopo divenne vescovo di Ceneda. Successivamente la chiesa subì vari rifacimenti e nel 1921 furono riparati i danni riportati durante la guerra 1915-1918. Il 15 agosto 1971 la chiesa venne abbellita in ogni sua parte con indovinati lavori di restauro generale. Tra le opere d'arte conservate al suo interno va segnalata la "Proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione" di Giovanni De Min, posta sul soffitto della navata. L'organo è un Serassi di Bergamo del 1857, restaurato più volte. MS

delle convinzioni e delle pratiche di fede, per trasformare gli organismi di partecipazione in organismi di corresponsabilità,

per riportare all'incontro con Cristo quanti – specie tra i ragazzi, gli adulti e le famiglie – ne hanno perso il desiderio. FC

### SOLIGHETTO

**Parrocchia di Solighetto**

**Titolare:** Immacolata Concezione di Maria Santissima (8 dicembre)

**Patrono:** Sant'Andrea Apostolo (30 novembre)

Unità pastorale La Pieve - Forania Quartier del Piave

Abitanti: 2.500 circa

Famiglie: 800 circa

Parroco: **mons. Giuseppe Nadal**

Collaboratori parrocchiali: **don Luca Martorel, don Lorenzo Barbieri**

**Opere parrocchiali:** oratorio, salone parrocchiale, scuola dell'infanzia

# L'AZIONE GRATIS

per te un **ABBONAMENTO MENSILE**

perché no?

**TELEFONA** allo 0438-940249

o manda una **EMAIL** a abbonamenti@lazione.it

1977

# NAIBO

AUTOPIÙ di Naibo Lorenzo

**MECCATRONICA**

**AUTOFFICINA MULTIMARCA**

**SOCCORSO E ASSISTENZA STRADALE**

SERVIZIO DI  
**DIAGNOSI ELETTRONICHE - RICARICHE CLIMATIZZATORI  
ELETTROAUTO - GOMMISTA - REVISIONI**

**PIEVE DI SOLIGO (TV) - Via Vittorio Veneto, 33  
Tel. 0438.83482 - Cell. 337.412088**

AGENZIA  
**CIMA**  
PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ  
GRAFICA  
EDITORIA

## hai un po' di tempo libero e vuoi arrotondare?

**CERCHIAMO per QUARTIER DEL PIAVE, VALLATA e SACILESE persone motivate, automunite, per vendita spazi pubblicitari sul noto settimanale L'Azione. Richiesta attitudine alla comunicazione, serietà, spigliatezza.**

Offriamo buona percentuale di provvigione, colloqui formativi e pacchetto clienti già acquisiti.

Telefonare al 393 9363679 o inviare curriculum a: commerciale@agenziacima.it oppure fax 0438 23371.

**CONEGLIANO • tel. 0438 34629 • www.agenziacima.it**

DAL SETTEMBRE 2013 CON IL PARROCO IN COMUNE

# Barbisano e Collalto, insieme

Barbisano e Collalto, due parrocchie accomunate dall'aver lo stesso parroco, don Stefano Sitta, che è alla guida pastorale delle due comunità dal settembre 2013. Un anno nel corso del quale ha potuto conoscere pian piano le due realtà, che da più punti di vista sono diverse, a partire dalle loro dimensioni: Barbisano con 2.082 abitanti è quattro volte più grande di Collalto, con 511.

Per le due parrocchie la prospettiva avviata è quella di un cammino pastorale comune che tenga conto delle storie e delle identità diverse. Alcuni passi insieme sono stati sperimentati in quest'ultimo periodo, senza forzare i tempi: ci sono alcuni incontri dei due consigli pastorali; l'apertura e la conclusione dell'anno catechistico, fatte una a Barbisano e una a Collalto, come in comune c'è anche il cammino di preparazione delle catechiste.

Don Stefano sintetizza: «Auspico che le cose fatte insieme aumentino e che ci sia un crescendo di collaborazione e unità».

## Barbisano

«Quella di Barbisano – ci spiega il parroco – si presenta come una comunità viva, partecipe, legata alle tradizioni, articolata in numerose attività e con vari gruppi attivi». Tra le prime attività citate da don Stefano c'è quella del catechismo, con una quindicina di catechiste che accompagnano i ragazzi nel loro cammino di scoperta del

## BARBISANO

### Parrocchia di Barbisano

**Titolare:** Santa Caterina Vergine e Martire (25 novembre)

**Patrona:** Beata Vergine del Carmine (16 luglio)  
Unità pastorale La Pieve - Forania Quartier del Piave

Abitanti: 2.000 circa

Famiglie: 650 circa

Parroco: **don Stefano Sitta**

**Opere parrocchiali:** Casa della comunità, scuola dell'infanzia "San Giuseppe", salone parrocchiale

**Altre chiese e oratori:** S. Croce

«come» e «perché» della fede cristiana.

Poi ci sono le attività giovanili, che a Barbisano hanno vissuto nel corso del 2014 una ripartenza. Nella scorsa estate si è tenuto a Tramonti di Sotto il camposcuola con una decina di ragazzi di prima superiore, seguiti da sette animatori; con questi ragazzi a ottobre è proseguito il cammino avviato in montagna. E nel frattempo è partita anche l'esperienza del gruppo post-cresima.

Nel 2014 è ripresa anche una più solenne celebrazione della festa patronale di Santa Caterina, a novembre, come occasione per riscoprire il valore e il senso dell'essere comunità. Accanto alle celebrazioni liturgiche, un gruppo di giovani delle scuole superiori ha proposto anche un pomeriggio di giochi tra le quattro contrade del paese: Montegrappa, della Toti, Santa Croce, Dante.

Tra i segni positivi a Barbisano c'è un bel gruppo di volontarie e volontari che si fanno carico di vari servizi: le pulizie della chiesa e della casa della comunità, manutenzioni e riparazioni varie.

Una particolarità della parrocchia è la presenza di ben

tre cori che a turno animano le celebrazioni liturgiche: la Corale Barbisano; il coro Vive Voci, formato da ragazzi e mamme; il coro dei bambini e ragazzi.

C'è l'attività dell'oratorio, gestito da un gruppo animatori che propone varie attività ogni sabato pomeriggio dalle 15.30 alle 18 e serate di film alcune volte nel corso dell'anno.

C'è il Gruppo Caritas parrocchiale che si fa carico dei vari bisogni in collegamento con il Centro di ascolto di Pieve di Soligo.

Un altro segno di vitalità è il giornalino parrocchiale "Filò", del quale è stata ripresa la pubblicazione.

Riguardo alle strutture parrocchiali, c'è l'urgenza ormai improrogabile della ripassatura del tetto della chiesa: i lavori sono in programma nel 2015, con una previsione di spesa di circa 70 mila euro.

Un'altra struttura importante a Barbisano è quella della scuola dell'infanzia, a cui – come spiega don Stefano – il paese tiene molto. Così si registrano numerose iniziative per raccogliere fondi, come c'è la disponibilità di tanti a fare lavori, che altrimenti rappresenterebbero un costo. Per la scuola negli ultimi anni è un faticoso equilibrio far quadrare i bilanci. Oltretutto nell'ultimo anno scolastico, con 64 iscritti, le sezioni sono calate da 4 a 3, con la conseguente diminuzione dei contributi statali. Una particolarità della scuola di Barbisano è quella di essere stata scelta a campione dall'Arpav, per una misurazione prolungata della presenza di gas Radon. Le misurazioni hanno fatto riscontrare valori alti, rendendo opportuno un intervento – effettuato nel settembre – di applicazione di 8 tubi forati per lo sfato, con l'immediato abbassamento dei valori.

Una bella realtà di animazione sociale in paese è quella dell'Eclisse Barbisano, la società calcistica con un



Don Stefano Sitta

gruppo di 120 tra bambini e ragazzi, che arrivano anche dai paesi vicini, con ben cinque squadre giovanili, a cui va aggiunta la prima squadra.

Un altro aspetto caratterizzante la realtà sociale di Barbisano è una cospicua presenza di stranieri: 230, cioè oltre il 10% rispetto ai 2.083 residenti. Ma ciò non ha effetti negativi. «Non ci sono problemi – constata don Stefano –, non ci sono lamenti, quasi non si nota nemmeno... Hanno la loro casa. Qui si sono integrati nella comunità senza difficoltà».

E l'anagrafe evidenzia a Barbisano anche una longevità crescente: ci sono ben tre ultracentenari; mentre una sessantina hanno più di 80 anni, con quelli malati o infermi che vengono regolarmente visitati dai 6 ministri straordinari della comunione.

## Collalto

«A Collalto – spiega don Stefano – ci tengono particolarmente alla loro identità e specificità. E c'è l'orgoglio per le proprie tradizioni». Un atteggiamento che nei piccoli paesi sembra crescere sempre in modo inversamente proporzionale al numero di residenti. «È un piccolo paese – prosegue il parroco – ma con tanta vitalità organizzativa, con numerose manifestazioni». Ci sono i festeggiamenti del patrono San Giorgio; in luglio si festeggia Sant'Anna; in autunno il concerto d'organo. Da marzo a dicembre, ogni seconda domenica del mese,

## LA STORIA DELLA PARROCCHIA BARBISANO

Sebbene si ammanchi di precise notizie in merito, certamente il paese di Barbisano è di origine antica e soggetto alla giurisdizione dei Collalto. Fu civilmente frazione di Refrontolo, finché quest'ultimo non fu incorporato al comune di Pieve di Soligo nel 1927. Ecclesiasticamente fu all'inizio una cappella esterna della Pieve di Soligo, dalla quale si staccò verso il 1376. Nel 1544 era curazia già da tempo e venne eretta in parrocchia in data imprecisata, forse nel XV secolo. Dei parroci si ha memoria a partire soltanto dal 1832. La prima chiesa venne consacrata il 30 luglio 1532 e venne sostituita da un'altra nel 1700. Risultando questa insufficiente, il 13 aprile 1902 fu posta la prima pietra di nuo-

vo sacro edificio. Durante la prima guerra mondiale il paese andò distrutto e anche la chiesa rimase molto danneggiata: venne rimessa a nuovo negli anni '20 del secolo scorso, assieme al suo campanile, alto 27 metri e mezzo. L'organo è della ditta Fratelli Zordan di Cogollo del Cengio, in provincia di Vicenza, costruito nel 1927. Alcuni affreschi del soffitto della chiesa rimasero intatti durante l'invasione nemica. Internamente vi si trova anche una pala d'altare di Giovanni Zanzotto, padre del noto poeta solighese. Il 15 settembre 1989 il vescovo Eugenio Ravignani consacrò il nuovo altare nel presbiterio, realizzando su progetto dell'architetto Giuseppe Dal Toè. MS



La chiesa di Barbisano

grazie all'impegno di alcune volontarie si tiene un mercato dell'artigianato, con il ricavato che va tutto al sostegno delle opere parrocchiali. D'estate viene fatto il grest: l'estate scorsa con 25 partecipanti, seguiti da una decina di animatori. L'attività del catechismo è caratterizzata dai pochi bambini residenti: attualmente 5 delle elementari e 9 delle scuole medie.

Per quel che concerne le

strutture, non ci sono opere necessarie ora. La chiesa di Collalto è stata ristrutturata qualche anno fa, ricorrendo ad un mutuo per estinguere il quale ci sono ancora 230 milioni di vecchie lire da pagare. A Collalto vengono celebrate una messa festiva e una durante la settimana. Mentre centro pastorale è la canonica, che viene utilizzata per il catechismo e per altre attività della parrocchia.

Franco Pozzebon

## COLLALTO

### Parrocchia di Collalto

**Titolare:** San Giorgio martire (23 aprile)

**Patrona:** Madonna del S. Rosario (1ª domenica di ottobre)

Unità pastorale La Pieve - Forania Quartier del Piave

Abitanti: 500 circa

Famiglie: 140 circa

Parroco: **don Stefano Sitta**

**Altre chiese e oratori:** S. Anna (Mercatelli)



La chiesa di San Giorgio a Collalto

## LA STORIA DELLA PARROCCHIA COLLALTO

Il paese lega il suo nome all'antico castello dei conti di Collalto che si erge al centro dell'abitato, sull'alto del colle, e che venne edificato da Eneide I nel 1110. Rovinato durante la Grande Guerra, ne sopravvive una massiccia torre quadrata. Era costruito su tre ripiani: sul primo stava l'antico convento dei Francescani, soppresso con l'arrivo di Napoleone e trasformato in filanda; sul secondo sorreggeva la chiesa parrocchiale di S. Giorgio, che dopo essere stata ricostruita dalle fondamenta nel 1851, fu consacrata dal vescovo Manfredo Giambattista Bellati nel 1857; nel terzo ripiano vi abita-

vano i signori Collalto. Qui visse la sua fanciullezza la beata Giuliana, figlia di Rambaldo VI, che si festeggia nella nostra diocesi e a Venezia il 1° settembre. Si crede che per la cura d'anime il paese dipendesse inizialmente da Pieve di Soligo. Divenne poi curazia nel 1554 ed anni più tardi ebbe un rettore facente funzioni di parroco. La chiesa prima ancora del XVIII secolo era unita ai Priorati dei Cavalieri di San Giovanni del Tempio. Fu poi commendata dei Lippomano, da costoro passò alla famiglia Querini e da ultimo al commendatore Tommaso Dall'Armi. Distrutto l'edificio preposto al culto du-

rante la prima guerra mondiale, nel 1927 si costruì l'attuale su disegno dell'architetto Domenico Rupolo. Avanzi di iscrizioni e di stemmi dei Collalto vennero raccolti e murati nella cappella del battistero. Il 29 aprile 1931 il vescovo Eugenio Beccagato eresse la rettoria in parrocchia. Nella chiesa si conservano preziose reliquie, come due spine della corona posta sul capo di Gesù. Nel 1953 il pittore Giuseppe Modolo volle ritrarre in affresco, sull'abside del coro, il fatto storico di come siano arrivate fino a Collalto quelle spine. Tra il 2008 e il 2010 il sacro edificio è stato completamente restaurato. MS



**Buona festa con la più buona d'Italia.**



Lea, casatella trevigiana D.O.P. di Latteria di Soligo, è stata riconosciuta come il miglior formaggio fresco d'Italia dalla Scuola Internazionale di Cucina Alma nell'ambito del CIBUS 2014 (Salone Internazionale dell'Alimentazione).



Tutto il buono della tua terra™